

lia sono celebri quella del Tetucio , ch' è salsa , e la *subamara di Modena* . Entrambe queste due acque sono purganti date alla dose di tre o quattro libbre . Noi abbiamo l' acqua minerale d' Abano , la quale presa alla dose di due libbre fino alle quattro non manca di produrre la purgazione . Nel dotto Trattato , che il Dott. Mandruzzato ha pubblicato , non è guari , sopra i Bagni d' Abano , viene esposta un' accurata analisi dell' acqua predetta , e se ne indicano le virtù , e la retta amministrazione molto meglio di quello , che si sia fatto finora . In questo luogo merita d' esser anche accennata l' acqua marina , la quale , quando sia tratta alla profondità di parecchie braccia , purgherà blandamente il basso ventre , se sia presa alla dose di una libbra fino a due .

(251) Tutte le materie soggette a corrompersi ed irrancidirsi sono capaci di promuovere purgazioni di basso ventre . Ma il prudente medico non si servirà di tai mezzi al predetto oggetto .

(252) Lo spirito di vino non scioglie i sali neutri vitruolici , che difficilmente ; ma può ben sciogliere i sali neutri nitrosi e muriatici ; ed i nitrati , e muriati di calce , e di magnesia vi si sciolgono benissimo .

(253) Non si potrebbe piuttosto dire , che lo spirito di vino , di cui ci siamo serviti nel processo indicato da Cullen , o per una sua combinazione con i principj componenti il sapone , o per una alterazione in questi principj prodotta , possa riuscir meno atto ad irritar le prime vie , e produr la purgazione ?

(254) Lo zolfo apprestato a titolo di purgante non è il miglior de' rimedj . Quando siavi corruzione putrida nelle prime vie , esso è poco indicato . Del resto sebbene lo zolfo non sia solubile

bile

bile nell' acqua, non è perciò, ch' esso non possa esser solubile in parte dagli umori, che si trovano nel canale alimentare. Dalle moderne scoperte si sa a buon conto, che il gas idrogeno è capace di disciogliere lo zolfo, onde si produce il *gas epatico*, ch' è solubile nell' acqua. Nelle prime vie si trova più o meno di gas idrogeno, e perciò non deve recar meraviglia, che una porzione dello zolfo preso sia per un tal mezzo introdotta nel sistema della circolazione. Certamente egli è noto dalla quotidiana esperienza, che lo zolfo preso per bocca è atto a promuovere la traspirazione, e quindi riesce giovevole in molti casi di affezioni cutanee. Forse l' uso, che hanno alcuni di unire in queste circostanze collo zolfo un po' di magnesia, rende questo rimedio più efficace, in quanto che lo rende forse più solubile ne' nostri liquidi, portandolo ad uno stato di *epate di zolfo*.

(255) Supposta nello zolfo una qualità blandamente stimolante, e deostruente, non recherà più meraviglia, s' esso sia utile nell' affezioni emorroidali, le quali spessissimo o sono prodotte, o sono accresciute da ostruzioni ne' visceri superiori del basso ventre.

(256) Ved. Tom. IV. n. 295.

(257) I due generi di sostanze, di cui qui intende favellare il Cullen, sono gli amari, ed i balsamici.

(258) Ved. Tom. IV. pag. 69, e n. 80.

(259) Nella composizione dell' *infusum amarum* entra in gran proporzione la radice di genziana, la quale sappiamo, che fra le altre sue qualità ha anche quella di purgare il ventre. Non dimeno perchè un catartico opera più facilmente essendo associato ad un altro rimedio, non segue, che anche questo abbia una facoltà purgante, mentre s' osserva, che i tonici non astringen-

genti, e soprattutto poi i blandi stimolanti, ed aromatici sono atti a favorire, ed accrescere l'operazione de' catartici.

(260) La bile degli animali fu in altri tempi molto lodata. Van-Swieten stesso ne raccomanda l'uso per sciogliere ed evacuare il glutine viscido, che alle volte soverchiamente s'accumula nelle prime vie. Nondimeno al presente un tal genere di rimedj non sono quasi mai adoperati.

(261) Si è osservato, che molti purganti iniettati nei vasi sanguigni, e qualche volta eziandio applicati esternamente sull'addome, hanno prodotto la purgazione senza eccitare altri considerabili sconcerti nell'animal'economia; e che altri rimedj applicati nella stessa maniera, hanno prodotto grandissimi disordini nel sistema senza eccitare nè vomito nè purgazione per secesso. Non è dunque per una partecipazione del disordine generale del sistema, che i purganti iniettati ne' vasi sanguigni producano la purgazione. Siccome il Cullen non si mostra renitente ad attribuire al mercurio una particolar affinità colla saliva, e quindi una determinazione a quella parte, io non vedo, perchè non si possa agl'indicati catartici attribuire parimente una particolar affinità col sistema gastrico, sebbene non si neghi, che non possano contemporaneamente eccitare altre alterazioni eziandio in varie altre parti dell'animale economia.

(262) Se i catartici alle volte riescono emetici, ed alle volte gli emetici riescono catartici, ciò sarà atto a mostrare, che v'è un rapporto fra questi due generi d'operazioni. Che se poi gli emetici od i catartici riescono alle volte errini, ciò prova, che essi sono dotati d'una qualità stimolante in generale. Egli è poi chiaro, che i catartici ponno purgare il ventre, in quanto che stimolando in una certa maniera il canal alimentare,

tare,